

## **XXVI DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (A)**

### **1ª LETTURA (Ez 18, 25-28)**

Dal libro del Profeta Ezechiele.

Così dice il Signore: Voi dite: "Non va bene la condotta del mio Signore". Uditemi bene, casa d'Israele: è la mia condotta che non va bene o non è forse la vostra che non va bene? Se il giusto si perverte, non è più giusto, fa il male e per questo muore: deve pur morire per il male che ha commesso! Se invece l'empio si converte dall'empietà che ha commesso ed esegue le norme e la giustizia, egli salverà se stesso. Ha deciso di convertirsi da tutte le ribellioni che ha commesso: di certo vivrà, non morirà.

### **SALMO RESPONSORIALE (Ps 25)**

Mostrami, o Signore, le tue vie,  
istruiscimi nei tuoi sentieri.  
Fammi camminare nella tua fedeltà,  
poiché sei tu il Dio della mia salvezza  
e te attendo per tutto il giorno.

Ricorda, o Signore, quanto sono antichi  
i gesti della tua clemente misericordia.  
peccati della mia giovinezza  
e le mie trasgressioni dimentica,  
secondo la tua misericordia ricòrdati di me,  
in grazia della tua bontà, o Signore.

Buono e retto è il Signore,  
per questo i peccatori instruirà nella sua via.  
Farà camminare i poveri nella sua giustizia  
e ad essi insegnerà la sua via.

**2ª LETTURA (Fil 2,1-11)**

Della lettera di San Paolo Apostolo ai Filippési.

Fratelli, se dunque c'è un appello pressante in Cristo, un incoraggiamento ispirato dall'amore, una comunione di spirito, un cuore compassionevole, ricolmatemi di gioia andando d'accordo, praticando la stessa carità con unanimità d'intenti, nutrendo i medesimi sentimenti. Non fate niente per ambizione né per vanagloria, ma con umiltà ritenete gli altri migliori di voi; non mirando ciascuno ai propri interessi, ma anche a quelli degli altri. Coltivate in voi questi sentimenti che furono anche in Cristo Gesù: il quale, essendo per natura Dio, non stimò un bene irrinunciabile l'essere uguale a Dio, ma annichilì se stessoprendendo natura di servo, diventando simile agli uomini; e apparso in forma umana si umiliò facendosi obbediente fino alla morte e alla morte in croce. Per questo Dio lo ha sopraesaltato ed insignito di quel nome che è superiore a ogni nome, affinché, nel nome di Gesù, si pieghi ogni ginocchio, degli esseri celesti, dei terrestri e dei sotterranei e ogni lingua proclami, che Gesù Cristo è Signore, a gloria di Dio Padre.

**VANGELO (Mt 21, 28-32)**

Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, disse Gesù ai príncipi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo gli disse: "Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna". Questi rispose: "Vado, signore!". Ma non andò. Si rivolse quindi al secondo e gli disse la stessa cosa. Questi rispose: "Non ci vado!". Ma poi, pentitosi, andò. Chi dei due fece la volontà del padre?». Rispondono: «L'ultimo». E Gesù a loro: «In verità vi dico: i pubblicani e le meretrici vi passano avanti nel regno di Dio. Infatti è venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani invece e le meretrici gli hanno creduto. Voi, pur vedendo, neppure dopo vi siete piegati a credere in lui».